

## **Presentazione 1 - Vincenzo Napoli - Sindaco di Salerno**

Presento con particolare soddisfazione la pubblicazione "L'ospedale delle donne" di Mario Infante. Il primo sentimento dopo la lettura è quello della gratitudine. L'Autore, con una ricerca lunga e minuziosa, ha portato alla luce una storia in gran parte sconosciuta. Egli ci accompagna in un viaggio nel tempo e nei luoghi che il trascorrere dei decenni ha poi mutato. Ci fa conoscere da vicino personaggi che hanno fatto la storia della nostra comunità come il Sindaco Matteo Luciani, l'ammiraglio medico Achille Talarico, la prima donna ginecologa del mondo Trotula de Ruggiero e tanti altri ancora.

Infante attinge a documenti, testimonianze, autorevoli studi scientifici riannodando il filo della memoria di Salerno con utili comparazioni rispetto ad analoghe vicende nazionali ed internazionali.

L'Autore usa un linguaggio semplice e coinvolgente. Pur nel rigore scientifico la prosa scorre rapida ed avvincente consegnando il volume non soltanto all'attenzione degli studiosi, ma di una ben più vasta platea composta da tutti coloro che desiderino esplorare le proprie radici personali e collettive.

Questo libro sarà una preziosa fonte di divulgazione non solo di vicende storiche, ma di tematiche che restano in parte ancora oggi irrisolte. La fondazione dell'Ospedale delle donne nel 1866 pose Salerno all'avanguardia in quella che oggi chiameremmo la "medicina di genere". Una scelta coraggiosa ed in controtendenza ma coerente con la storia della Scuola Medica Salernitana dove le donne erano protagoniste nella didattica, nella ricerca, nella cura delle malattie. Una scelta che è ancora di pro fonda attualità. Penso a due aspetti: uno scientifico ed uno sociale.

Per quanto riguarda l'aspetto scientifico, naturalmente lascio alla lettura del volume l'approfondimento tematico, siamo ancora ben lontani dal reale compimento della medicina di genere. Basti soltanto pensare, per fare un esempio a tutti comprensibile, al dosaggio dei farmaci in gran parte ancora "tarato" sui maschi.

Il secondo aspetto quello sociale è altrettanto drammatico. Nei momenti di crisi le donne sono le prime ad esser escluse dalle cure mediche ed in alcuni paesi del mondo è addirittura negato alle donne il diritto di accedere allo studio ed alla pratica della medicina. E' una considerazione che ci addolora, come eredi della Scuola Medica Salernitana, e che dovrebbe suscitare maggiore attenzione nella comunità internazionale.

Raccomando la lettura del libro ed auguro all'Autore ed a tutti i suoi collaboratori il successo meritato da tanta passione, competenza e fatica.

Vincenzo Napoli  
Sindaco di Salerno